



a cura di Silvia Vaccari

211 GIORNI NELLO SPAZIO ANATOLI N. BEREZOVOY

IL DIARIO, LA POSTA, LA STORIA

13 maggio - 10 dicembre 1982
Stazione Spaziale Orbitale SALYUT-7

56 pagine - illustrazioni a colori
formato A4 - brossura - edizione 2009
collana "la Storia attraverso i documenti" n.25
ISBN 978-88-96381-04-5

2 edizioni - 2 editions
ITALIANO - ENGLISH

prezzo di copertina €15,00 - codice 2230IT

spese di spedizione: €5,00 Italia
per l'estero verranno calcolate in base al metodo di spedizione scelto

IN OMAGGIO IL FRANCOBOLLO COMMEMORATIVO DELLA MISSIONE

L'avventura del volo umano e la conquista dello Spazio da sempre hanno affascinato la mente dell'uomo. Attraverso la fantasia dei miti alati e successivamente con la scienza e l'invenzione di "macchine volanti", l'uomo ha rincorso il "sogno di volare" e numerose sono state le tappe dello sviluppo del rapporto uomo-spazio. A quarant'anni dal primo passo sulla Luna, e malgrado la conquista dello Spazio, l'uomo sente ancora oggi più che mai il bisogno dei piccoli ma intensi legami terreni, e la posta, attraverso la filatelia che ne è l'interprete, diventa la miglior cronista della sua storia.

Le lettere, gli annulli, i francobolli, in questa **breve panoramica di posta spaziale legata al comandante della missione Elbrus, Anatoli Berezovoy, autore delle prime lettere Spazio-Terra**, ce lo dimostrano.

Anatoli Nikolaievich Berezovoy, 51o pilota e cosmonauta sovietico, comandante della missione Elbrus sulla Stazione Spaziale Orbitale Salyut-7 dal 13 maggio al 10 dicembre 1982, trascorre 211 giorni nello Spazio, a quel tempo record di permanenza nello Spazio.

Durante la missione egli scrive un diario, un racconto intimo ed affascinante delle sue esperienze, racconto che mostra il vero lato umano del "vivere nello Spazio". Anatoli descrive la tristezza della solitudine e della lontananza dalla famiglia, la pesantezza del lavoro quotidiano, la preoccupazione per i problemi di salute, e traccia un amaro resoconto delle difficoltà di sopravvivenza a rotture nell'equipaggiamento a bordo e delle incomprensioni con il suo compagno di volo e con gli addetti ai collegamenti Terra-Stazione.

Dalla descrizione dei collegamenti radio e TV, degli esperimenti biologici, geografici e astrofisici e dei test medici si percepisce l'intenso desiderio del cosmonauta per il successo della missione e l'importanza della stessa per lo sviluppo della cosmonautica sovietica e mondiale.

Centrale nella narrazione è anche la corrispondenza, e in più pagine Anatoli esprime la gioia che prova all'arrivo delle navicelle di rifornimento e all'apertura dei sacchi contenenti i giornali, le riviste e la posta, "un bicchiere d'acqua fresca nella rovente steppa". Ma si sofferma anche sulla preparazione del materiale filatelico, lettere, cartoline e documenti da riportare sulla Terra, "posta spaziale" che ci racconta l'unicità della vita nello Spazio.



VACCARI s.r.l. 
Filatelia - Editoria



Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
info@vaccari.it - www.vaccari.it

Sommario

- Presentazione
- Diario di Anatoli N. Berezovoy
- Certificato di autenticità
- Introduzione storica: Dalla conquista dello Spazio alla Posta spaziale - Stazioni Spaziali Salyut e Salyut-7 - Missione Elbrus
- Dalle pagine del Diario ... 211 giorni nello Spazio
- Posta nello Spazio: Dai precursori alla nascita del trasporto postale nello Spazio - Corrispondenza di Anatoli N. Berezovoy - Filatelia nel Diario - Francobollo commemorativo
- Biografia di Berezovoy Anatoli Nikolaievich
- Bibliografia

**La monografia è edita in occasione dell'esposizione al pubblico del diario a "Italia 2009"
(Roma - Palazzo dei Congressi) dal 21 al 25 ottobre 2009.**

IL DIARIO DI ANATOLI NIKOLAIEVICH BEREZOVY

**211 GIORNI NELLO SPAZIO
13 MAGGIO - 10 DICEMBRE 1982
STAZIONE SPAZIALE ORBITALE SALYUT-7**

VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA

www.spacediary.info



VERSIONE UNICA E ORIGINALE DEL DIARIO scritto dal 22 giugno al 29 novembre 1982 dal Comandante della spedizione Elbrus, 51° Pilota, cosmonauta ed eroe dell'Unione Sovietica.



VACCARI s.r.l. 
Filatelia - Editoria

20
anni

Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
info@vaccari.it - www.vaccari.it



22 giugno - Da tanto tempo cercavo di scrivere tutto quello che mi aveva impressionato durante questi giorni trascorsi in volo, ma non sono riuscito. Il lavoro da svolgere è moltissimo. Solo ora incomincio a scrivere e in questo momento è da poco passata la mezzanotte. Ora tutto è più tranquillo e sembra un momento di quiete prima della tempesta.

Inizia così il Diario di Anatoli Nikolaievich Berezovoy, 51° Pilota e Cosmonauta sovietico, scritto dal 22 giugno al 29 novembre 1982, un racconto intimo ed affascinante delle sue esperienze come Comandante della spedizione Elbrus durante i 211 giorni (13 maggio-10 dicembre 1982) a bordo della Stazione Spaziale Orbitale Salyut-7.

In 92 pagine di dialogo scritto “in prima persona”, Berezovoy, rivolgendosi alla moglie Lidia, racconta in modo diretto e umano della sua vita, dei suoi valori, dei suoi desideri e dei suoi problemi durante la lunga permanenza a bordo, con la quale il Comandante e l’Ingegnere di bordo Valentin Lebedev oltrepassarono il record di durata di un volo spaziale mai raggiunto fino a quel momento.

Il diario cattura l’unicità del vivere nello spazio, la tristezza della solitudine e della lontananza dalla famiglia, la pesantezza del lavoro quotidiano, la preoccupazione per i problemi di salute, e traccia un amaro resoconto delle difficoltà di sopravvivenza a rotture nell’equipaggiamento a bordo e delle incomprensioni con il suo compagno di volo e con gli addetti ai collegamenti Terra-Stazione.

Dalla descrizione dei collegamenti radio e TV, degli esperimenti biologici, geografici e astrofisici e dei test medici si percepisce l’intenso desiderio del cosmonauta per il successo della missione e l’importanza della stessa per lo sviluppo della cosmonautica sovietica e mondiale.

Un racconto che rende partecipi dei sentimenti di orgoglio e preoccupazione provati di fronte alla comunicazione a bordo del prolungamento del volo, da 172 a 211 giorni, record assoluto per il 1982, e allo stesso tempo di speranza nella richiesta di comprensione alla sua amata Lidok (così teneramente denominata la moglie Lidia).

È proprio con Lei che nelle sue pagine Berezovoy “dialoga” e “parla” della sua vita quotidiana, dei suoi sogni al rientro, del loro futuro insieme, dell’amore verso i figli, la piccola Tania (Taniusha), 8 anni il 15 luglio, e il figlio quasi tredicenne Sergei (Seriozha), della sua passione per la fotografia e per quel *gioco fantastico di giorno e di notte* che è l’osservare la Terra dall’oblò della stazione spaziale, dell’ansia e della gioia, *un bicchiere d’acqua fresca nella rovente steppa*, per l’arrivo delle navicelle di rifornimento e di conseguenza per l’apertura dei sacchi contenenti i giornali, le riviste e la posta. Nella storia postale spaziale proprio a Berezovoy è riconducibile, con ogni probabilità, la prima corrispondenza scritta Spazio-Terra.



29 novembre - In questo momento così difficile dobbiamo eseguire il collegamento con voi sulla Terra, ma il mio viso deve essere sorridente per non dimostrare a tutti i presenti che cos'è successo a bordo della stazione [...]

Sicuramente dai responsabili sulla Terra riceverò dei rimproveri per quello sfortunato evento.

Non riesco a sopportare più niente!

Mi sembra che i miei baffi stiano per staccarsi, da troppo tempo i miei denti sono rimasti serrati e sopporto queste angherie in silenzio.

Il Diario di Anatoli N. Berezovoy è un intenso ed emozionante racconto che mostra il vero lato umano del “vivere nello spazio”.



Anatoli N. Berezovoy

Sul sito www.spacediary.info

sono presenti alcune sezioni con la presentazione del diario e del suo autore, Anatoli N. Berezovoy, un'introduzione alla storia del volo, alla posta nello spazio, con alcuni esempi di cimeli postali spaziali che da quasi mezzo secolo appassionano e affascinano il mondo del collezionismo.

